

CINEMA Iniziate le riprese di "Diciannove e settantadue" sulla carriera dell'atleta barlettano**Ambientato in Puglia anche il 2° film di Fenizi: primi ciak a Orsara**

La corsa contro il tempo di Mennea diventa docufilm

Ciak si gira. Sono iniziate le riprese di "Diciannove e settantadue", il docufilm che racconterà la vita e la carriera sportiva del primatista mondiale Pietro Mennea. L'atleta di Barletta, dopo aver conquistato il bronzo alle Olimpiadi di Monaco nel '72 e l'oro a Mosca nel 1980, ha detenuto per 17 anni il record mondiale nei 200 metri piani, dal 1979 al 1996, con il tempo di 19" 72, attuale record europeo. Interamente ambientato in Puglia, tra Maglie e Otranto, il film diretto da Sergio Basso e' prodotto da Sharoncinema Production di Maglie in associazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia Production di Roma. "Diciannove e settantadue" e' realizzato con il contributo di Apulia Film Commission, Camera di Commercio di Lecce, Provincia di Lecce e con il Patrocinio della Provincia di Lecce, Comune di Maglie, Comune di Otranto, Regione Puglia Assessorato alle Risorse Umane Semplificazione e Sport e Comune di Bari.

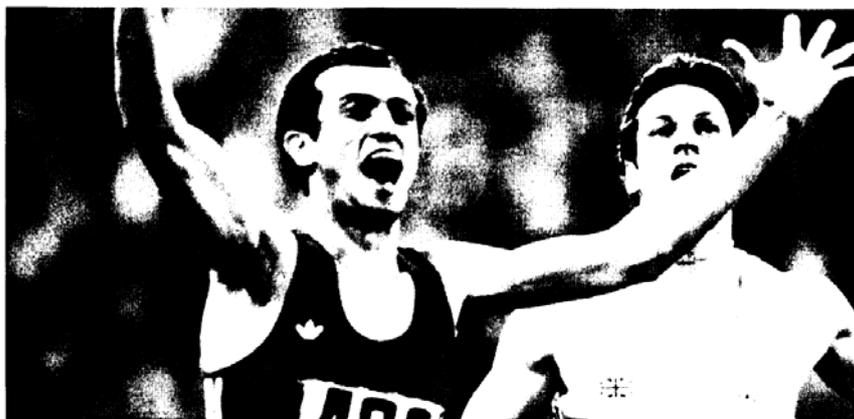
In questi giorni il paesaggio pugliese è set cinematografico anche del secondo film di Carlo Fenizi: sono iniziate ieri a Orsara di Puglia le riprese di "Effetto paradosso". Il giovane regista e parte del cast che vede

tra gli attori protagonisti Cloris Brosca, Julieta Marocco e Konrad Iarussi saranno presentati al pubblico domani alle 18, nell'aula consiliare del Comune di Orsara. "Effetto paradosso" è una commedia fiabesca. Il regista e la Cpm, casa di produzione del film, hanno scelto la location per promuovere un territorio, quello del nord della Puglia, che presenta aspetti peculiari e caratteristiche uniche rispetto al resto della regione.

Il regista, Carlo Fenizi, ha 26 anni, è laureato in Cinema e specializzato in Letteratura e Lingua alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma. E' autore di cortometraggi, video arte, documentari e commedie teatrali. Parte della sua formazione è dovuta agli studi della scuola di regia "Immagina" di Firenze. Ha realizzato il suo primo film, "La luce dell'ombra", in Spagna. Cloris Brosca, tra le attri-

ci protagoniste della pellicola, lavora da molti anni per il teatro, il cinema e la televisione. Nel 1981, il suo talento colpì Massimo Troisi che la volle nel cast di "Ricomincio da tre"; nel 1986 recita ne "Il camorrista" e nel 1990 in "Stanno tutti bene", entrambi di Giuseppe Tornatore. Viene scoperta nel 1994, quando interpreta con successo il ruolo della Zingara per il programma televisivo "Luna Park". Julieta Marocco, invece,

è un'attrice brasiliana attiva in Spagna, Francia e Italia sia al teatro che al cinema. È stata la protagonista del primo lungometraggio di Carlo Fenizi, "La luce dell'ombra", ha lavorato in numerose produzioni statunitensi, è nel cast del film spagnolo *El sexo de los angeles* (2011) di Villaverde, è stata protagonista del fortunato adattamento della commedia *Xafarderies* (I pettegolezzi delle donne) diretta dal catalano Gilbert Bosh.



Pietro Mennea

